Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1976)

Heft: 1714

Rubrik: La voce della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Swiss Franc joins 'Snake'

Common Market finance ministers have finally agreed that the Swiss Franc could be associated to the European currency "snake". This system keeps five Common Market currencies (the British, Irish and Italian currencies being the ones left out) floating together with respect to outside currencies. The five currencies may only fluctuate with respect to one another within prescribed limits. Two other non-EEC currencies, those of Sweden and Austria, are unofficially linked to the system.

Following the agreement in Brussels last September, the central banks of the countries concerned were to iron out technical details prior to the association of the Swiss franc to the "snake". The Brussels meeting, at which Mr. Georges André Chevallaz, Head of the Department of Finance, participated, came after a lengthy series of negotiations.

Although many bankers in Switzerland question the necessity of such a move, the Government feels that it is necessary to stabilise the parity of the Swiss franc with the currency of its major trading partner, West Germany. There was some opposition from France to the idea. The French feared that the Swiss franc would by its very strength lift the level of snake currencies with respect to outside currencies and thus make life more difficult for French exporters to non-snake countries.

Embassy reception

Minister and Madame Fritschi were hosts recently at the Swiss Embassy in London to a number of guests to mark the 62nd Interparliamentary Conference.

The guests included Swiss and British MPs (from both Houses) as well as officials from the Foreign and Commonwealth Office and delegates from the various Swiss societies in the United Kingdom.

LA VOCE DELLA SVIZZERA ITALIANA

(Cambiato l'anno, la "Rubrica" cede il posto alla "Voce", la quale proseguirà a farsi l'eco dei fatti ed eventi che si succederanno in Patria nei prossimi dodici mesi. Di cuore auguriamo a tutti gli assidui lettori, cosi come alle fedeli lettrici un BUON'ANNO!)

BELLINZONA. – *LE ELEZIONI FEDERALI.* – La votazione pel rinnovo delle Camere federali ha avuto luogo il week-end 25/6 ottobre scorso, con una partecipazione nel Cantone Ticino 64.54%. Pel Consiglio degli Stati sono stati eletti: Masoni (*liberale*) e Stafani (*pop. dem.*). Per il Consiglio Nazionale, il partito *liberale radicale* ha dovuto cedere il suo quarto seggio al nuovo partito *socialista autonomo,* che per l'occasione aveva ottenuto l'oppoggio del *partito del lavoro* e sono riusciti pertanto eletti: *Liberali*: Barchi, Generali, Speziali; *Popolari democratici*: Jelmini, Pagani, Pedrazzini; *Partito socialista ticinese*: Wyler e Partito socialista autonomo: Martinelli. Sta di fatto quindi un ripiegamento sulla sinistra, che d'altronde s'è verificato un po' su tutto il territorio della Confederazione e in quasi ogni caso a spese dei liberali.

– *3° programma TV.* – La direzione circondariale dei telefoni ha proceduto all'attivazione d'alcuni nuovi impianti per la diffusione dei programmi TV nazionali nel Sopraceneri. Particolare importanza riveste la mesa in servizio delle trasmittenti che diffonderanno dal Monte Ceneri il 3° programma TV sul canale 49; sarà così offerta ai teleutenti del Bellinzonese e di parte del Locarnese la possibilità di ricevere il programma TV romando. Contemporaneamente si procederà all'attivazione d'alcuni ripetitori destinati a diffondere i programmi TV nelle valli del Sopraceneri. Si tratta in particolare dei ripetitori d'Intragna e d'Auressio che ritrasmetteranno sul canale 57 rispettivamente 39 il 2° programma in lingua tedesca nella regione delle 3 Valli e in Valle Onsernone.

COGLIO. – *Donna ministro.* – La prima donna svizzera col titolo di ministro. Il Consiglio federale ha nominato la sig. ra *Francesca Pometta,* già consigliere d'ambasciata a Roma, direttore rappresentante per l'organizzazione internazionale al Dip° politico federale.

MESOCCO. – *Autista coraggioso.* – La prontezza di spirito d'un camionista italiano è giovata a scongiurare quella che, diversamente, avrebbe potuto diventare una grave disgrazia della strada. Il camionista, Giovanni Pedali di Lecce, stava effettuando col suo grosso mezzo meccanico un trasporto di mobili dalla Svizzera interna all'Italia. Il camion stava percorrendo il tratto d'autostrada tra San Bernardino e Mesocco quando il suo conduttore s'accorgeva che i freni non rispondevano più ai comandi. Il Pedali, visto che sulla propria destra si trovavano una decina d'operai intenti ad eseguire dei lavori, non esitava allora per evitare l'investimento, ad invadere la carreggiata sinistra e ad accostare il camion, che viaggiava ormai ad una velocità di 120 km. orari, allo sperone di roccia che delimita la strada. In un raggio di circa 150 m., il camion poteva così essere fermato. Sia l'autista, sia l'aiuto-autista, Luigi Ippolito di Lecce, hanno riportato solo lievi ferite.

SEMIONE. – *L'antimilitarismo.* – Circa 150 dimostranti – per lo più persone fra i 20 e i 30 anni – hanno impedito, lunedì, 6 ottobre l'inizio d'esercitazioni militari di tiro pesante. I cannoni della Cia. art. 49, di stanza in Valle di Blenio per un corso di ripetizione, non hanno potuto tuonare e bersagliare le zone di tiro della Val Pontirone e della Val Malvaglia perchè non hanno potuto accedere alla piazza di tiro, nella piana di Semione. Il luogo d'accesso a questa piazza è infatti stato presidiato per tutta la giornata da capannelli di cittadini biaschesi nel quadro d'un'operazione denominata dai promotori "azione per la soppressione dell'esercitazioni militari in val Pontirone e Val Malvaglia". I dimostranti che nei giorni precedenti dovevano evidentemente avere studiato in tutti i dettagli la loro "strategia", si sono presentati il lunedì mattina chi a piedi, chi con mezzi motorizzati, chi addirittura in sella a cavalli. Hanno sbarrata la strada cantonale per Semione impedendo ai camion ed agli altri mezzi dell'esercito, che sopraggiungevano in direzione opposta, di continuare il loro tragitto. Altri dimostranti hanno invece presidiato l'imbocco della Val Malvaglia impedendo il transito alle sentinelle ed agli osservatori dell'esercito che avrebbero dovuto raggiungere la cosidetta zona di bersaglio. L'occupazione delle aree pubbliche da parte dei dimostranti è stata pacifica e col passare delle ore ha addirittura assunto l'aspetto d'una simpatica scampagnata. I militari da parte loro si sono attenuti agli ordini superiori: nessuno ha cercato di forzare i blocchi ed alcuni tenenti sono anzi stati visti conversare amichevolmente con gruppi di cittadini. I dimostranti – ed i promotori del gruppo ci tengono a dirlo – non appartengono a nessun gruppuscolo rivoluzionario. La loro dimostrazione non costituisce pertanto una protesta contro l'esercito svizzero, ma più semplicemente una protesta contro quelli ch'essi chiamano "gli usurpatori dei nostri diritti" – Il "braccio di ferro" tra soldati e dimostranti nella regione di Semione è finito alle ore 9.15 del martedì, quando le truppe dell'artiglieria 49 hanno fatto ritorno al loro quartier generale d'Acquarossa. – Ad una conferenza-stampa tenutasi a Palazzo federale a Berna, il direttore dell'Ufficio informazioni del DMF ha confermato che la dimostrazione ha impedito le esercitazioni di tiro. Dopo aver precisato che "le piazze di tiro sono disciplinate

d'accordi con i Comuni interessati e che gli eventuali danni causati vengono risarciti", il Direttore ha dichiarato che "arresti non ve ne sono stati. Sono tuttavia state annotate le generalità e la Polizia ticinese ha aperto un'inchiesta."

BEDRETTO. – Un folto stuolo di parenti, amici e conoscenti domenica mattina, 26 ottobre ha accompagnato all'ultima dimora nel camposanto della chiesa di Villa Bedretto *Aldo Forni,* il popolare gerente del "Buffet" della Stazione di Bellinzona, che era deceduto improvvisamente il 24 ottobre alla sua dimora di Bellinzona, in seguito ad un infarto cardiaco. (N.d.R. – *Aldo, che era nato a Londra; venne portato in patria dai genitori in ancor tenera età, ma era ritornato negli anni '30 per perfezionarsi nella carriera alberghiera. Al Suo Buffet i "ticinesi" di Londra erano ognora accolti con schietta amicizia. Alla famiglia inviamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.)*

BIASCA. – *Un prezioso libro.* – Il libro della maestra Caterina Magginetti e del prof. Ottavio Lurati *"Biasca e Pontirone" ha ricevoto il 16 ottobre una* calorosa manifestazione di simpatia. La popolazione biaschese ha gremito la sala del Consiglio comunale per un sentito plauso agli autori ed agli enti che ne hanno facilitato l'opera. Il sindaco Alfredo Giovannini, patrizio per sangue materno, ha espresso il compiacimento del Municipio per la reccolta che in 7 anni di lavoro è assurta a vero lessico del dialetto biaschese, lingua che ha una dignità propria.

BELLINZONA. – *La disoccupazione.* – Nel C. Ticino, rispetto all'anno scorso, i posti di lavoro sono diminuiti di circa 8000 unità. La disoccupazione è state in gran parte esportata; i primi a farne le spese sono infatti stati gli stagionali ed i frontalieri. Per contro, i disoccupati svizzeri e stranieri ma con permesso di domicilio o di dimora dovrebbero essere un migliaio in tutto. Anche il settore terziario, sia pure in misura assai minore dell'edilizia e dell'industria, risente della recessione. Il "tunnel" da percorrere è ancora lungo; forse soltanto nella seconda metà del prossimo anno si comincerà ad intravvederne l'uscita.

INTRAGNA. – *Il ponte s'en va.* – Il ponte che collegava Intragna con Golino è crollato il 2 ottobre mattina, poco prima delle sei. Il sig. Fiscalini di Borgnone, diretto a Locarno, giunto all'imbocco del manufatto con non poca sorpresa ha trovato il ponte divelto e al posto del campo stradale un'ingente massa d'acqua del fiume Melezza, che era ancora in piena in seguito ai recenti nubifragi che avevano colpito in modo particolare la regione, provocando in Vallemaggia, Onsernone e Centovalli ingenti danni materiali. Le cause che hanno determinato cedimento di questo caratteristico ponte, romano e monumento protetto, non sono ancore state stabilite. Non si esclude comunque che i piloni di sostegno abbiano ceduto in seguito alla continua erosione delle acque del fiume, particolarmente impetuose nell'ultime settimane. – D'un primo esame si ritiene ch'eccessiva risulterebbe la spesa (che neppure si giustificherebbe completamente d'un punto di vista storico-architettoni-co) d'una ricostruzione del vecchio ponte. Probabilmente, un nuovo ponte collegante le località d'Intragna e Golino dovrebbe sorgere nei pressi di quello crollato. Il progetto non è ancora stato allestito e si pensa che dovrà trascorrere parecchio tempo prima dell'attuazione del nuovo manufatto.

LA CHIUSA SPORTIVA. – *Football:* "week-end" 25/6 ottobre: Campionato – *LNA* Lugano-Losanna 0-1. *LNB* Grenchen-Chiasso 1-1, Bellinzona-Wettingen 2-1. *I Div.* Mendrisiostar-Rueti 2-0, Morbio-Baden 0-0, Red Star-Locarno 2-1. Classifica: LNA Lugano 13°, LNB Bellinzona 2°, Chiasso 14° I DIV Mendrisiostar 4°, Morbio 8°, Locarno 10°, Giubiasco 13°. Negli "ottavi" di *Coppa svizzera* rimane soltano il Lugano che dovrà ricevere in casa il Friborgo (LNB). La Svizzera, perdendo a Zurigo contro la URSS per 0-1 è stata eliminata dalla Coppa d'Europa. Il cronista del *"Dovere"* scrive fra altro: "E qui ci fa piacere citare *Lucio Bizzini.* Il capelluto biaschese del *Servette* doveva seguire, se non proprio francabollare, il più forte giocatore sovietico, Blochine. Bizzini è uscito dal confronto a testa alta. Si è permesso, il nostro, addirittura di scendere sul fronte d'attacco. Ha centrato una palla per Risi che era un invito a nozze. Il Ticino insomma, anche a questi chiari di luna, ha un suo degno rappresentante in maglia rossocrociata."

Poncione di Vespero

CREDIT SUISSE FOR INTERNATIONAL BANKING SERVICES

Credit Suisse is one of the big three Swiss banks and now has full branch facilities in London. This means a still better international banking and financial service for businessmen with overseas interests. Head Office in Zurich. Branches in all parts of Switzerland and in London, Los Angeles, Singapore, New York and Nassau. Affiliated companies in New York, Hong Kong, Beirut, Montreal and Nassau. Representative Offices and Correspondents throughout the world.
Capital and Reserves: Swiss Francs 1,871,300,000.
London Branch: 27 Austin Friars, London EC2N 2LB.
Tel: 01-628 7131 (Forex 01-628 4368).
Telex: London 887322 (Forex 883684, 887586).

CREDIT SUISSE the right partner